



IL RICHIAMO



Anno XIX - n.5 Seconda di Avvento - i figli del Regno
20 novembre 2016 « Popoli tutti acclamate il Signore! »

CHIUSO IL GIUBILEO: LA MISERICORDIA IN AZIONE

Domenica 20 novembre 2016 il giubileo straordinario della misericordia chiude le Porte Sante di Roma. Nella stessa domenica anche la nostra parrocchia qualificherà la giornata con due momenti significativi. Al termine di ogni Messa inviteremo i fedeli a praticare le opere della misericordia attraverso *un mandato* e il *gesto della uscita processionale* sul sagrato al seguito del buon pastore del pittore Rupnik e dei pannelli che, durante l'anno giubilare, ci hanno ricordato le quattordici opere di misericordia. Nel pomeriggio nel nostro teatro offriremo la rappresentazione di Miguel Manara, la figura di un don giovanni convertito che si ispira liberamente al personaggio magistralmente tratteggiato dallo scrittore polacco O.V. Milolz (Nobel della letteratura nel secolo scorso).

Sono personalmente convinto che questo anno santo abbia risvegliato molti cuori e abbia scosso anche tante Istituzioni. Il ritorno al confessionale di molti lontani ne è stato un eloquente indizio. Negli incontri ecumenici e nei viaggi apostolici di Papa Francesco i suoi richiami e certi suoi gesti straordinari hanno influito anche sulle logiche del mondo diplomatico e politico: il regime cubano dei Catro, ad esempio, ha accolto il suo invito alla clemenza attraverso la



proclamazione di un indulto che ha ridato libertà a 8000 detenuti non pericolosi.

Una costatazione che mi ha impressionato: la misericordia è diventata non solo la cifra caratterizzante il pontificato di papa Francesco ma sta diventando *una virtù* in uscita dalle pagine del catechismo alla vita vissuta, dai testi di dottrina alle strade. Gettata nella mischia, essa è riuscita a farsi strada ed è diventata una presenza nuova e inaspettata di tempi che non sembravano fatti per lei: tempi all'insegna del buonismo, del politicamente corretto, della vaghezza e delle emozioni...

La misericordia, praticata dalla carisma del Papa e tenacemente perseguita da molti dentro i drammi delle migrazioni e delle povertà, delle carceri e dei luoghi di sofferenza, ha finito per indicare la strada di Lampedusa, di Lesbo, di Cuba, di Lund dove, dopo secoli, sono avvenuti storici incontri fra la Chiesa cattolica, la Chiesa ortodossa di Russia e il mondo luterano.

Noi cristiani dell'occidente, pur sapendo che la Chiesa non potrebbe né esistere né vivere senza la misericordia, abbiamo incominciato a percepire il soffio dello Spirito che diffonde il tepore di una nuova primavera. Il risveglio delle nostre coscienze e l'avvio di una pastorale più at-

tenta ai bisogni delle nuove povertà ci ha permesso di inaugurare la stagione di *un dialogo* più aperto e più libero con il mondo. Stiamo capendo ancora di più come sia urgente e indispensabile che la Chiesa metta a disposizione dell'intera società ciò che lei è e la misericordia salvifica di cui è custode e dispensatrice.

Il cardinale Scola nella Messa di chiusura del Giubileo si è spinto ad affermare che "la misericordia è *la parola definitiva sulla nostra esistenza*. L'Anno Santo ci ha aiutato a riconoscerlo risvegliando il nostro bisogno di essere perdonati".



Con la memoria grata di ciò che abbiamo visto e sperimentato durante l'anno santo, dobbiamo continuare a mendicare:

*I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici,
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.*

Il prossimo referendum, al di là dell'esito dell'urna, deve aiutarci a capire che la fantasia creativa dell'amore è la risorsa più efficace per far vivere insieme i diversi e per affrontare in modo condiviso le grandi sfide del presente.

don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

CRESIMATI 2016



Domenica 6 novembre i ragazzi del 2005 hanno ricevuto la Santa Cresima per l'imposizione delle mani da parte di monsignor Carlo Faccendini.

Con il cammino di catechismo ed in particolare con un lavoro per imparare ad assomigliare a Gesù sull'esempio dell'apostolo Pietro, i ragazzi sono giunti alla Cresima sostenuti dalle preghiere di tutti noi. Sono stati mostrati a tutti i

parrocchiani i loro volti, *impigliati* nella rete di Pietro nella immagine esposta nella cappella del battistero.

Il sigillo dello Spirito Santo ricevuto in dono ha fatto di loro i nostri nuovi fratelli confermati nella fede.

Tante persone tra genitori, parenti, catechiste e coro, hanno accompagnato la bella liturgia con partecipazione e gioia.

Ai ragazzi ripetiamo l'augurio di mons. Faccendini noi: "Rimanete attaccati alla vostra parrocchia e al vostro oratorio per non perdere l'amicizia con Gesù!".

La messa della domenica, la Compagnia dell'Anello ed ogni altra occasione di incontro ci farà riconoscere legati a Colui che ci unisce e ci dà la vera vita.

Barbara Raini

SOSTENTAMENTO DEL CLERO

La domenica 20 novembre è importante per le parrocchie italiane perché nelle celebrazioni si richiama l'attenzione dei fedeli sul ruolo ecclesiale e sociale dei nostri sacerdoti e sulle offerte destinate al loro sostentamento. È da ormai 28 anni che si celebra questa Giornata Nazionale.

Le offerte(*), oggetto di questa campagna di sensibilizzazione sono uno strumento perequativo di solidarietà nazionale, scaturito nel 1984 dalla revisione concordataria per sostenere l'attività pastorale di 35 mila sacerdoti diocesani in servizio pastorale e accompagnare nel bisogno i 3 mila ormai anziani o malati. Da più di 30 anni i sacerdoti non ricevono più uno stipendio dallo Stato ed è responsabilità di ogni fedele partecipare al loro sostentamento, anche attraverso le of-

ferre destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero.

"Tutti coloro che apprezzano l'operato e la missione dei sacerdoti dovrebbero contribuirvi.

Ogni offerta anche minima, diventa un segno di riconoscenza e un aiuto concreto.

Se crediamo in loro, spetta a noi sostenerli in prima persona".

Ricordiamo che nel 2015 sono state raccolte 97.582 offerte per un importo di 9 milioni e 687mila euro.



(*Le Offerte intestate all'I.C.S.C. sono destinate esclusivamente al sostentamento del clero diocesano e sono deducibili dal reddito complessivo, ai fini del calcolo dell'Irpef, fino ad un massimo di 1.032,91 euro all'anno.

20^a
COLLETTA
ALIMENTARE



sabato 26 novembre
"Condividere i bisogni per
condividere il senso della vita"

Per partecipare rivolgersi
a
Lorenzo Busani cell. 3467938653
lorenzo.busani@gmail.com

Simone Cioni cell. 3403587914
sgcioni@gmail.com

MERCATINO 3A ETÀ

3 e 4 dicembre

Nel fine settimana della prima di dicembre un gruppo di nonne della Parrocchia intende allestire il tradizionale mercatino prenatalizio e offrire ai visitatori manufatti, fiori e dolci caserecci. Il ricavato contribuirà al saldo del tetto della chiesa.

VITA DELLA COMUNITÀ

AVVENTO IN DUOMO

Le sei domeniche di Avvento avranno come motto *Non temere, io sono con te* e come immagine il *pre-sepe*, (particolare di una vetrata istoriata del XV secolo nel Duomo di Milano).

Il cardinale Angelo Scola presiederà in Cattedrale la celebrazione eucaristica alle 17.30. Egli la raccomanda a quei fedeli che intendono condividere con lui la preparazione al Natale. Sarà un percorso a tappe che arricchirà il cammino personale di ciascuno. Ogni domenica avrà un tema legato al brano evangelico del giorno e animata da vari gruppi:



- 13 novembre Alleanza cattolica e Azione cattolica
- 20 novembre Legio Mariae, RnS, Sant'Egidio, RC
- 27 novembre Apostolato preghiera, Regnum Christi
- 04 dicembre Opus Dei, CL, Focolari, Cellule parr.
- 11 dicembre Movimento apostolico, Acli
- 18 dicembre Agesci, OSF, Pastorale familiare.

Le celebrazioni saranno trasmesse in diretta da Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre).

CARITÀ MISSIONARIA D'AVVENTO

Sul pianeta più di 20 milioni di uomini, donne e minori sono in fuga da guerre, terrorismi, persecuzioni e alla ricerca di terre ospitali. Senza la discesa in campo delle istituzioni continentali e internazionali tale inferno non può essere affrontato e avviato a tentativi di soluzione.



Scegliamo Aleppo, la città più martoriata della Siria come obiettivo del nostro interesse, della preghiera e del nostro aiuto

Siamo una goccia in un oceano di bisogni.

In battistero una mostra aggiorna settimanalmente sulla situazione. Raccolta fondi fino a domenica 29 gennaio 2017

In vendita il libro di P. Ibrahim, parroco di Aleppo "Un istante prima dell'alba"

LETTERE DALLA COMUNITÀ

Gentile Direttore, domenica 6 novembre, giornata diocesana Caritas, i volontari delle caritative parrocchiali hanno ricevuto il mandato «da vivere nello spirito della carità insegnataci da Cristo».

Mi è chiaro il ruolo del volontariato in parrocchia, un po' meno quello della "Caritas".

Mi può aiutare a capire meglio che cos'è e cosa fa la Caritas parrocchiale?

Un grazie anticipato e un caro saluto.

Giovanni V.

Ogni parrocchia, caro Giovanni, vive il suo essere segno attuale e

concreto della presenza di Cristo risorto attraverso

- 1) la celebrazione dei sacramenti
- 2) l'annuncio e la catechesi sulla Parola di Dio e del Magistero
- 3) la missione: testimonianza di una vita cambiata, appartenenza visibile all'unità della Chiesa e costruzione di forme di vita radicate in Cristo.

È verificabile da tutti la presenza in parrocchia di persone che coi sacerdoti cercano di vivere queste dimensioni. La Caritas è uno dei tanti strumenti che accompagna le persone che desiderano essere aiutate a vivere esperienze di carità e a condividere tipologie diverse di bisogni (le chia-

miamo caritative).

«L'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è un compito per ogni singolo fedele e per l'intera comunità ecclesiale».

La Caritas parrocchiale è quindi una opportunità pedagogica per educare all'esperienza della appartenenza ecclesiale, della gratuità e della pratica di gesti corporali e spirituali di misericordia. Viene però snaturata quando viene ridotta a un gruppo cui si delega il compito di accogliere e accompagnare i poveri. Allora può diventare espressione di alcuni "fissati" o di qualche persona generosa ma non della Chiesa.

don Giancarlo

Teatro San Michele Arcangelo
Viale Monza 224 - Milano

20 novembre h 16

MIGUEL MAÑARA

Liberamente ispirato all'opera O.V. MILOSZ
Regia di Laura Massari

"Tutto è dove deve essere e va dove deve andare"

Entrata a offerta libera in favore della aiuti alla Siria

In Salute

Cooperativa Sociale

**PRESTAZIONI SANITARIE
E SOCIO ASSISTENZIALI A
DOMICILIO - OSPEDALIERO
ANZIANI, MALATI E DISABILI**

Viale Monza, 212 - MI

☎ ufficio 320-8869665
da lunedì a venerdì h 9-18



Lingue parlate:

Italiano - Inglese - Spagnolo

VITA DELLA COMUNITÀ

ANDREA, IL PRIMO CHIAMATO

La prima caratteristica che colpisce in sant'Andrea è il nome. Non è ebraico, come ci si sarebbe aspettato, ma greco, segno non trascurabile di una certa apertura culturale della sua famiglia.

Il vangelo di Giovanni riferisce che, in un primo momento, Andrea era discepolo di Giovanni Battista, dal quale sentì designare Gesù come "l'agnello di Dio".

Egli allora si mosse e, insieme a un altro discepolo di nome Giovanni, seguì Gesù.

Il racconto prosegue con una annotazione significativa: «Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito era Andrea, fratello di Simon Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia", e lo condusse a Gesù» (Gv 1,40-43), dimostrando subito il fascino che Gesù aveva esercitato su di lui.

Andrea, dunque, fu uno dei primi ad essere chiamato da Gesù.

Proprio su questa base la liturgia della Chiesa bizantina lo onora con lo appellativo di *Protóklitos*, che significa "primo chiamato".

Tradizioni molto antiche considerano Andrea apostolo dei Greci. Una tradizione successiva racconta della morte di Andrea a Patrasso dove, il 30 novembre del 60, subì il supplizio della

crocifissione.

In quel momento supremo, in modo analogo al fratello Pietro, egli chiese di essere posto sopra una croce diversa da quella di Gesù.

Nel suo caso si trattò di una croce decussata, cioè a incrocio trasversale inclinato, poi detta "croce di sant'Andrea".

L'apostolo Andrea ci insegna a seguire Gesù con prontezza, a parlare con entusiasmo di Lui a quanti incontriamo, e soprattutto a coltivare con Lui un rapporto di vera familiarità, ben coscienti che solo in Lui possiamo trovare il senso ultimo della nostra vita e della nostra morte.

Come cerca di fare anche il nostro don Andrea Plumari al quale la comunità di san Michele arcangelo in Precotto esprime i più cordiali auguri per un buon onomastico.

Sandro Sanna



OPEN DAY SCUOLA INFANZIA

"da sé ma
non da soli"



OPEN
DAY

26 novembre 2016
dalle 10 alle 13

Scuola dell'Infanzia "Luigi Cislaghi" Paritaria
e Asilo Nido Parrocchiale
via B. Rucellai, 15 MILANO
www.infanziaparitariaenidoparrocchiale.it

BENEDIZIONI NATALIZIE

Orario di visita 18.30 - 20.30

- 21/11 Tremelloni 11, 13a, 13b
- 22/11 Tremelloni 15, 20
- 23/11 Monza 242, 256
Pindaro 26, 28, 28/8, 40
Euclide 11, 11a, 13, 15,
17, 18, 19, 19a, 21
Socrate 36, 38
- 24/11 Eraclito 2, 12, 14, 16, 26, 28
- 25/11 Erodoto 2, 4, 8, 10, 12, 18
Licurgo 14, 16, 18, 20
- 28/11 Bigiogera 1, 3 - Alceo 2
- 29/11 Licurgo 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 11, 12
Dracone 13, 14, 15, 18, 23
- 30/11 Monza 233, 235 - Bressan 1, 2, 3, 4
- 01/12 Monza 237
- 02/12 Bressan 6



DALLA LITURGIA VISSUTA UNA TESTIMONIANZA
Presentazione del libro di L. Giussani - ed. San Paolo

martedì 29 novembre h 21.00

Sala di Via Sant'Antonio, 5 Milano
con

J. Carrón, P.A. Bertazzi, F. Braschi
coordina L. Bardazzi

L' incontro sarà proiettato in streaming
nel teatro S. Michele Arcangelo

CALENDARIO LITURGICO

Nelle cinque settimane di Avvento

Lodi h 08.00 nei giorni feriali

Domenica 20 2ª domenica di Avvento

08.00

09.30 Nino con famiglie De Carli e Bellotti

10.45 Soci defunti Cooperativa S. Filippo Neri

12.00 Pro populo

17.45 **Vespero**

18.00 Vincenza, Francesco, Giuseppe con Lucia e fam. Bassi

Lunedì 21 07.30

18.30 Ernesto Amici

Martedì 22 07.30

18.30 Lorenzo, Marianna, Salvatore, Franca

Mercoledì 23 07.30 Elisa, Vincenzo, Ivo

18.30 Antonio

Giovedì 24 07.30

18.30 Antonio, Rina, Maria

Venerdì 25 07.30

18.30 Pasqua, Sante e genitori

Sabato 26 07.30

18.00 Venusto, Mariuccia, Pietro e altri

Domenica 27 3ª domenica di Avvento

08.00

09.30 Paola, Leopoldo con famiglie Neri e Ferrari

10.45 Girolamo, Claudio, Marta

12.00 Pro populo

17.45 **Vespero**

18.00 Rosa Antonacci, Lucia e famiglia Bassi

Lunedì 28 07.30

18.30 Francesco Russo

Martedì 29 07.30

18.30 Maria Arosio

Mercoledì 30 07.30 Frezza Marisa e Tarchini Enrico

18.30 Sdeda, Vittorio con Antonia

Giovedì 1 07.30 Calogero

18.30 Marina e Umberto

Venerdì 2 07.30

18.30 Corinna, Emilio, Renato

Sabato 3 07.30

18.00 Padre Marino, Rosi, Sonia, Gilberto

Domenica 4 4ª domenica di Avvento

08.00 Famiglie Bonomi e Bocchetta

09.30 Renato, Maria, Luigi, Irene, Sandro con Ezio

10.45 Maria, Angelo, Felice e Renato

12.00 Pro populo

17.45 **Vespero**

18.00 Famiglia Barbera e Maria

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei pranzo natalizio	dom	04/12	h 12.00
Azione cattolica	dom	08/12	h 16.00
Catechesi adulti	giovedì	24/11	h 21.00
Consiglio pastorale	ven	02/12	h 21.00
Famiglie in cammino	dom	20/11	h 15.30
Gruppi caritativi	giovedì	01/12	h 21.00
RC Comunità Gesù Risorto	ogni lunedì		h 18.30
RnS Alleanza	ogni lunedì		h 21.00
Movimento terza età	ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli adulti e famiglie	sab	03/12	h 19.00
2ª primaria	lun	21/11	h 17.00
3ª primaria + genitori	dom	27/11	h 12.00
4ª primaria	giovedì	01/12	h 17.00
5ª primaria + genitori	sab	26/11	h 18.00
Compagnia dell'Anello	ogni venerdì		h 18.30
Studio aperto	primaria	merc	h 16.45
	sec. e sup.	mart e ven	h 15.00
Secondaria superiore	ogni martedì		h 18.30
Giovani	ogni giovedì		h 21.00
Percorso fidanzati	ogni lunedì		h 21.00
Gruppi di ascolto della Parola		<i>Matteo 13, 10-17</i>	
 Pisani	Rucellai, 49	lun	21/11 h 21.00

Incontri sul Referendum

martedì 22 novembre h 20.30

Sala di Via Sant'Antonio, 5 Milano

intervengono

A. D'Atena, G. Quagliariello, L. Violini

coordina G. Bardelli

L' incontro sarà proiettato in streaming

nel teatro S. Michele Arcangelo

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria smarc.segreteria@email.it
 lun → ven h 17.00 - 18.30
 sabato h 10.30 - 11.30

Parroco don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario don Andrea Plumari 349.2819915
andrea.plumari@gmail.com

Residente don Claudio dell'Orto 347.8408560
donclaudio67@gmail.com

Scuola infanzia telef. e fax 02.25715674
infanziacisltagli@alice.it

Caritas caritasprecotto@gmail.com
 - Centro di ascolto venerdì h 17.30 - 18.30
 - Banco alimentare mercoledì h 18.30 - 19.30
 - Guardaroba mercoledì h 18.30 - 19.30
 - Precotto lavora precottolavora@gmail.com

Scuola di Musica

www.wavemusiclab.com
 info@wavemusiclab.com

- Lezioni individuali a tutti i livelli senza limiti di età
- Programmi ed orari personalizzati
- Preparazione per esami in Conservatorio
- Organizzazione di concerti
- Lezione di prova gratuita



Via Galeno, 22 - 20126 Milano ☎ 02.43145092 - MM1 Villa S.G.

MAGISTERO DELLA CHIESA

VISITARE I MALATI ED I CARCERATI

Cari fratelli e sorelle!

La vita di Gesù, soprattutto nei tre anni del suo ministero pubblico, è stata un incessante incontro con le persone.

Tra queste, un posto speciale hanno avuto gli ammalati.

Quante pagine dei Vangeli narrano questi incontri!

Il paralitico, il cieco, il lebbroso, l'indemoniato, l'epilettico, e innumerevoli malati di ogni tipo ...

Gesù si è fatto vicino a ognuno di loro e li ha guariti con la sua presenza e la potenza della sua forza risanatrice.

Pertanto, non può mancare, tra le opere di misericordia, quella di visitare e assistere le persone malate.

Insieme a questa possiamo inserire anche quella di essere vicino alle persone che si trovano in prigione.

Infatti, sia i malati che i carcerati vivono una condizione che limita la loro libertà.

E proprio quando ci manca, ci rendiamo conto di quanto essa sia preziosa!

Gesù ci ha donato la possibilità di essere liberi nonostante i limiti della malattia e delle restrizioni.

Egli ci offre la libertà che proviene dall'incontro con Lui e dal senso nuovo che questo incontro porta alla nostra condizione personale.

Con queste opere di misericordia il Signore ci invita a un gesto di grande umanità: la condivisione.

Chi è malato, spesso si sente solo. Non possiamo nascondere che, soprattutto ai nostri giorni, proprio nella malattia si fa esperienza più profonda della solitudine che attraversa gran parte della vita. Una visita può far sentire la persona malata meno sola e un po' di compagnia è un'ottima medicina! Un sorriso, una carezza, una stretta di mano sono gesti semplici, ma tanto importanti per

chi sente di essere abbandonato a se stesso.

Quante persone si dedicano a visitare gli ammalati negli ospedali o nelle loro case!

È un'opera di volontariato impagabile. Quando viene fatta nel nome del Signore, allora diventa anche espressione eloquente ed efficace di misericordia.

Non lasciamo sole le persone malate! Non impediamo loro di trovare sollievo, e a noi di essere arricchiti per la vicinanza a chi soffre. Gli ospedali sono vere *cattedrali del dolore*, dove però si rende evidente anche la forza della carità che sostiene e prova compassione.

Alla stessa stregua, penso a quanti sono rinchiusi in carcere. Gesù non ha dimenticato neppure loro.



Ponendo la visita ai carcerati tra le opere di misericordia, ha voluto invitarci, anzitutto, a non farci giudici di nessuno.

Certo, se uno è in carcere è perché ha sbagliato, non ha rispettato la legge e la convivenza civile. Perciò in prigione, sta scontando la sua pena.

Ma qualunque cosa un carcerato possa aver fatto, egli rimane pur sempre amato da Dio. ...

È troppo facile lavarsi le mani affermando che ha sbagliato.

Un cristiano è chiamato piuttosto a farsene carico, perché chi ha sbagliato comprenda il male compiuto e ritorni in sé stesso. ...

E non dimentichiamo che anche Gesù e gli apostoli hanno fatto esperienza della prigione.

Nei racconti della Passione conosciamo le sofferenze a cui il Si-

gnore è stato sottoposto: catturato, trascinato come un malfattore, deriso, flagellato, incoronato di spine ... Lui, il solo Innocente!

E anche san Pietro e san Paolo sono stati in carcere.

(At 12,5; Fil 1,12-17)

Domenica scorsa - che è stata la domenica del Giubileo dei Carcerati - nel pomeriggio è venuto a trovarmi un gruppo di carcerati padovani.

Ho domandato loro che cosa avrebbero fatto il giorno dopo, prima di tornare a Padova.

Mi hanno detto: «Andremo al carcere Mamertino per condividere l'esperienza di san Paolo».

Questi carcerati volevano trovare Paolo prigioniero. È una cosa bella, a me ha fatto bene. E anche lì, in prigione, hanno pregato ed evangelizzato.

È commovente la pagina degli *Atti degli Apostoli* in cui viene raccontata la prigionia di Paolo: si sentiva solo e desiderava che qualcuno degli amici gli facesse visita (cfr 2 Tm 4,9-15). Si sentiva solo perché la grande maggioranza lo aveva lasciato solo ... il grande Paolo.

Queste opere di misericordia, come si vede, sono antiche, eppure sempre attuali. Gesù ha lasciato quello che stava facendo per andare a visitare la suocera di Pietro; un'opera antica di carità. Gesù l'ha fatta.

Non cadiamo nell'indifferenza, ma diventiamo strumenti della misericordia di Dio.

Tutti noi possiamo essere strumenti della misericordia di Dio e questo farà più bene a noi che agli altri perché la misericordia passa attraverso un gesto, una parola, una visita e questa misericordia è un atto per restituire gioia e dignità a chi l'ha perduta.

papa Francesco

Udienza Generale, 9 novembre 2016

L'ARCIVESCOVO CONCLUDE L'ANNO DELLA MISERICORDIA

“Amandoci fino alla fine, fino alla totale dedizione di sé sulla Croce, Gesù ha vinto definitivamente il peccato e la morte. Per questo misericordia è la parola definitiva sulla nostra esistenza. L'Anno Santo - che oggi si chiude in ogni diocesi del mondo, mentre a Roma il Santo Padre lo chiuderà domenica prossima - ci ha aiutato a riconoscerlo risvegliando il nostro bisogno di essere perdonati.

Nelle sei settimane del nostro Avvento ambrosiano, che ci preparano al Santo Natale di Gesù, la Chiesa ci educa a vivere l'attesa della Sua venuta e, in questo modo, rinnova una dimensione essenziale della nostra umanità.

L'attesa, in effetti, dice la modalità propriamente umana di vivere il tempo. Gli angeli, in un certo senso, non attendono perché essi vivono l'eterno presente.

Gli animali vivono nel tempo, ma non hanno coscienza dell'attesa. Solo l'uomo è cosciente di attendere - un bimbo, l'amico, l'innamorata... - e in questa attesa si esprime acutamente il suo essere un io-in-relazione.

L'attesa è la venuta dell'altro al

nostro incontro.

E l'Altro con la maiuscola è il Signore che è venuto, viene e verrà. Colui che attendiamo, proprio perché è venuto una volta per tutte, definitivamente, non cessa di offrirsi alla nostra libertà, diventa ogni giorno avvenimento nella concreta situazione storica in cui viviamo.

Annunciando la sua ultima venuta, cioè la fine del tempo, Gesù vuole focalizzare l'attenzione dei suoi discepoli sul senso della storia in rapporto al suo fine.

Per questo, la comunità cristiana riceve un compito missionario di grandi proporzioni, tale da poter richiedere tempi molto lunghi per essere portato a termine.

Un compito che è vissuto da ogni generazione in prima persona, come all'inizio, e che deve attraversare tutta la fatica e la bellezza del vivere.

Attesa della fine e compito missionario stanno in tal modo in rapporto diretto. Un rapporto drammatico che trova nella virtù della speranza la sua garanzia quotidiana. Infatti, da duemila anni i cri-

stiani condividono l'esistenza dei loro fratelli uomini segnati dal dono della venuta del Signore.

Gesù che è venuto e viene quotidianamente, verrà un giorno per sempre nella gloria, riempie le nostre giornate di speranza.

La virtù dell'Avvento è la speranza. Di questi tempi un bene tanto raro, quanto necessario e urgente. La speranza - e di questo da secoli è testimone il nostro cattolicesimo popolare lombardo - è imprescindibile fattore di operosità sociale.

La speranza genera uomini e donne guidati non dall'utopia, ma da un ideale realizzabile, perseguito insieme a tutti, capace di accettare l'inevitabile perfettibilità di ogni tentativo, ma tenace nel ricominciare ogni mattina.

Il nostro è un tempo di ripresa quotidiana alla ricerca non semplicemente del bene già vissuto, ma di quel bene inedito che la Provvidenza vuole donare a tutti gli uomini e donne di buona volontà”.

Card. Angelo Scola

PER ALLARGARE LA RAGIONE

REFERENDUM: SÌ, NO, FORSE

Si sono tenuti nel salone del teatro della nostra parrocchia due incontri sul referendum costituzionale del 4 dicembre.

Il primo, in collegamento video con il Centro culturale di Milano, ha visto protagonisti Luciano Violante e Antonio Polito, giornalista del Corriere della Sera; il secondo, organizzato dal Comitato di quartiere, ha avuto come centro l'intervento dell'avvocato Grazia Villa. In entrambi i casi si è cercato di dare non un'indicazione di voto per il sì o per il no, ma degli elementi che aiutassero ad arrivare a un giudizio consapevole. Il clima in cui si sta svolgendo la campagna referendaria è infatti contrassegnato da una mancanza di dialogo e di rispetto per

l'avversario. I fautori del sì come quelli del no sembrano voler far credere che, in caso di una loro sconfitta, sarà una catastrofe per l'Italia. Il quesito del referendum inoltre non è facilmente comprensibile e non sempre si conoscono con precisione le disposizioni che entreranno in vigore in caso di vittoria del sì.

Da una parte si sottolinea la necessità del cambiamento, dall'altra alcuni aspetti della riforma vengono considerati un rischio per la democrazia diretta. Di fronte a questo c'è il pericolo che predomini l'indifferenza o che si dia un voto basato sull'istintività o sulla

posizione nei confronti del Governo di Renzi.

In entrambi gli incontri è stata evidenziata invece la necessità di informarsi e di andare a votare, indipendentemente dalla scelta che si farà.

L'esito del referendum ha certamente la sua importanza, ma ancora più determinante sarà la capacità di tutti di superare barriere e schieramenti per costruire

insieme un futuro, come accaduto nel dopoguerra. Il terreno favorevole a questo dialogo va però preparato ora, non dal 5 dicembre.



Manuela Marostica

TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano
☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto
e per uffici. Tende da sole e zanzariere.
Rivestimento salotti e sedie.
Reti e materassi ortopedici.
Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano ☎ 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano

☎ 333.2326017 - 333.6691007

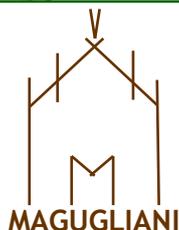
✉ segreteria@edilrotondella.it



*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!
Matrimoni, Comunioni,
Cresime, e altre occasio-
ni, prenota per tempo*

*Le cene aziendali
sono le benvenute*

Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990
B & B - www.lafornasetta.it ✉ lafornasetta@gmail.com



Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827
✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Elettricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

via B. Rucellai, 20
MM1 Precotto
☎ 02.2579400

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ
PER ADULTI E BAMBINI
VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO
www.newgymnika.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto



Via don Luigi Guanella, 5
20128 Milano
☎ 02.2576591

Tagliandi | Revisioni | Gomme

Riparazione Auto

Controllo gratuito - 15% di sconto* sul tagliando
presentando questo coupon

* Offerta valida fino al 28/02/17. Lo sconto si applica solo ai ricambi

Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano
✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203



27/11 Mercatini di Natale a Canale di Tenno, Bleggio Sup.
(TN) da 50 € + pranzo facoltativo 25 €
7-11/12 Mercatini di Natale a Zagabria e Lubjana da 530 €
30/12-5/1 Capodanno a Bratislava e Budapest da 830 € ✓10/11
5-8/1 Barcellona e la Catalogna da 550 € ✓15/12
4-14/2 Maldive da 2350€ e Maldive + Dubai da 2550 €